

28° GIORNATA DI CAMPIONATO

INTER – FIORENTINA 2-0

JUVENTUS – BOLOGNA 4-1

SAMPDORIA – ROMA 2-2

SIENA – MILAN 1-5

TUTTI I RISULTATI

Cagliari	0	1	Genoa	14/3/2009
Juventus	4	1	Bologna	14/3/2009
Lazio	0	3	Chievo	15/3/2009
Sampdoria	2	2	Roma	15/3/2009
Inter	2	0	Fiorentina	15/3/2009
Reggina	1	1	Napoli	15/3/2009
Siena	1	5	Milan	15/3/2009
Udinese	1	1	Catania	15/3/2009
Palermo	5	2	Lecce	15/3/2009
Atalanta	2	0	Torino	15/3/2009

CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	Inter	66	28	10	4	0	23	11	10	2	2	28	10	20	6	2	51	21
2	Juventus	59	28	10	2	2	28	11	8	3	3	19	11	18	5	5	47	22
3	Milan	54	28	11	2	1	26	7	5	4	5	25	21	16	6	6	51	28
4	Genoa	48	28	8	4	1	25	12	5	5	5	12	15	13	9	6	37	27
5	Fiorentina	46	28	9	2	2	20	10	5	2	8	18	19	14	4	10	38	29
6	Roma	46	28	9	3	1	22	11	4	4	7	21	26	13	7	8	43	37
7	Palermo	42	28	10	0	4	28	21	3	3	8	11	16	13	3	12	39	37
8	Lazio	41	28	6	4	5	17	18	6	1	6	22	22	12	5	11	39	40
9	Atalanta	39	28	10	1	4	24	11	2	2	9	9	20	12	3	13	33	31
10	Cagliari	39	28	8	3	4	17	9	3	3	7	16	20	11	6	11	33	29
11	Napoli	36	28	8	3	3	22	14	2	3	9	11	19	10	6	12	33	33
12	Udinese	36	28	7	5	2	22	14	2	4	8	16	26	9	9	10	38	40
13	Catania	34	28	8	1	5	18	17	1	6	7	11	17	9	7	12	29	34
14	Sampdoria	33	28	7	5	3	21	14	1	4	8	7	21	8	9	11	28	35
15	Siena	31	28	6	5	3	13	12	2	2	10	10	19	8	7	13	23	31
16	Chievo	27	28	2	6	6	11	18	4	3	7	13	18	6	9	13	24	36
17	Bologna	26	28	3	3	7	18	22	3	5	7	13	24	6	8	14	31	46
18	Torino	24	28	5	3	6	14	17	0	6	8	12	25	5	9	14	26	42
19	Lecce	23	28	2	7	5	13	20	2	4	8	11	26	4	11	13	24	46
20	Reggina	20	28	2	7	5	18	20	1	4	9	4	25	3	11	14	22	45

INTER – FIORENTINA 2-0

I viola spremano, l'Inter no E' 2-0 con doppio Ibra

Subito in vantaggio con un discusso gol dello svedese, i nerazzurri si limitano poi a controllare la Fiorentina che riesce però a costruire parecchie palle gol spremandole tutte. Poi una potente punizione di Ibra chiude la gara nel recupero. Mourinho espulso, la Juve torna a -7

MILANO, 15 marzo 2009 - Distanze immutate. L'Inter respinge l'affondo della Juventus battendo la Fiorentina (2-0) con doppietta di Ibrahimovic. Nell'ultima partita giocata con la maglia celebrativa del Centenario, la squadra di Mourinho, espulso poco prima del secondo centro dello svedese, è riuscita a respingere i tentativi di recupero di Mutu e Gilardino. I punti di vantaggio sulla seconda, a dieci giornate dalla fine, restano sette. Il carico di fiducia, dopo aver evitato il contraccolpo da k.o. europeo, è molto più consistente.

IL PIANO - Prandelli aveva impostato la partita nel modo giusto. Il solito arsenale offensivo (Mutu-Gilardino) e un centrocampio a "T": Jorgensen davanti alla difesa per dare qualità alle ripartenze più Felipe Melo, utile sia come uomo radar nella zona di Cambiasso sia come pedina di disturbo nel punto più delicato del rombo interista, piazzato tra Kuzmanovic e Montolivo. Ma se giochi contro una squadra che domina la serie A da tre stagioni sul campo, fallire la Grande occasione complica anche i piani ben congegnati.

SUBITO IBRA - Sono passati 9 minuti quando Chivu buca l'intervento aprendo a Gilardino il corridoio giusto. La palla arriva a Mutu per un rigore in movimento, la conclusione è molle e centrale, pane per i denti di Julio Cesar. Nemmeno 100 secondi ed ecco l'1-0 di Ibrahimovic, pescato da Balotelli e fortunato nel rimpallo provocato dall'uscita di Frey sull'entrata al limite del gioco pericoloso dello svedese. La partita è tutta qui: assalto fallito e immediata stoccata di risposta. Letale.

CONTROLLO - Accomodatasi sul terreno più favorevole, l'Inter arretra di qualche metro adattandosi come un guanto all'avversario. Balotelli arretra spesso e volentieri come un tornante all'antica. Di fatto, al di là del diagonale di Stankovic vicino al bersaglio, Mourinho difende con tre uomini dietro Ibra e controlla la situazione. Gila resta una minaccia costante con i suoi inserimenti, senza comunque intaccare la sicurezza della linea interista.

LA RABBIA DEL GILA - A proposito di difesa, Cambiasso festeggia le 200 partite nerazzurre giocando il secondo tempo da centrale al posto di Chivu. In mezzo va Figo, terzo di destra in un assetto che perde qualcosa in equilibrio. Se la Fiorentina non guadagna subito il premio della sua superiorità territoriale, è comunque per demeriti propri. Mutu fa sbiancare di rabbia Gilardino per un contropiede 4 contro 3 chiuso con un diagonale largo dal romeno (62'). Diversa la considerazione sulla cannonata di Montolivo, precisa ma neutralizzata da Julio Cesar qualche minuto prima.

SAMUEL SALVA - Nell'ultima mezz'ora emerge la freschezza dei viola: Muntari fa una faticaccia a star dietro a Montolivo e in definitiva il contropiede gestito da Figo non è mai incisivo (l'unica eccezione è il tentativo di Maicon). L'Inter insomma va in apnea. E anche se Ibra chiede il rigore per un intervento di Kroldrup senza trovare il consenso di Orsato, subissato dai fischi del Meazza, la prima della classe è costretta a difendere il fortino. Julio Cesar resta in piedi con la collaborazione di Samuel (salvataggio da tre punti su Gilardino a porta spalancata).

TRIBUTO A MOU - E' l'ultimo brivido che corre sulla schiena del portiere brasiliano, perché la Fiorentina lascia campo a Figo e Santon per due occasioni adatte al raddoppio interista. Clamorosa quella fallita dal baby terzino, ispirato da un'apertura di Ibrahimovic e protagonista indiretto dell'espulsione di Mourinho (per proteste dopo un fallo sul difensore). C'è comunque spazio per il sigillo su un successo più rotondo: arriva proprio mentre lo stadio accompagna l'uscita del tecnico con un boato che rende ancora più solida l'alleanza tra il tifo nerazzurro e l'uomo di Setubal. E' una punizione violenta di Ibrahimovic, con Frey non esente da responsabilità. Il colpo ad effetto che chiude la settimana aperta dall'amara sconfitta di Manchester.

TABELLINO

Nei gialli vince l'Inter 5-1

INTER-FIORENTINA 2-0

(primo tempo 1-0)

MARCATORI: Ibrahimovic all'11' p.t. e al 49' s.t.

INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Maicon, Samuel, Chivu (dal 1' s.t. Figo), Santon; Zanetti, Cambiasso, Muntari; Stankovic (dal 40' s.t. Rivas); Ibrahimovic, Balotelli (dal 38' s.t. Mancini). (Toldo, Maxwell, Crespo, Adriano). All. Mourinho.

FIORENTINA (4-1-3-2): Frey; Comotto, Gamberini, Kroldrup, Vargas; Jorgensen (dal 36' s.t. Donadel); Kuzmanovic (dal 30' s.t. Jovetic), Felipe, Montolivo (dal 39' s.t. Bonazzoli); Mutu, Gilardino. (Storari, Pasqual, Zauri, Semioli). All. Prandelli.

ARBITRO: Orsato (Rosi-Grilli).

NOTE: serata primaverile, terreno scivoloso, spettatori 51.535. Espulso Mourinho per proteste al 48' s.t.; ammoniti Balotelli (I) al 33', Samuel (I) al 41' p.t., Felipe Melo (F) al 3', Muntari (I) al 6', Santon (I) al 17' s.t. per gioco scorretto; Julio Cesar (I) al 25' s.t. per proteste. Angoli 3-8. Recuperi: 2' p.t. 5' s.t.



JUVENTUS – BOLOGNA 1-5

Giovinco riaccende la Juve che torna a -4 dall'Inter

Contro il Bologna i bianconeri chiudono in svantaggio il primo tempo (Mutarelli). Nella ripresa subito il pareggio di Salihamidzic, poi segna la Formica Atomica, scatenata, infine sale in cattedra Del Piero con due gol d'autore e una traversa

TORINO, 14 marzo 2009 - La Juventus rialza la testa. Ci mette un tempo, contro il Bologna, forse ancora scossa dall'eliminazione dalla Champions. Ma poi rimonta con una super ripresa, trascinata da un Giovinco favoloso, il migliore della stagione, dopo l'ottimo scorcio di gara giocato contro il Chelsea. E supera la squadra di Mihajlovic 4-1, grazie ai gol di Salihamidzic, proprio Giovinco, e alla doppietta di capitano Del Piero. Vittoria che significa momentaneo -4 dall'Inter capolista, ma soprattutto è preziosa in considerazione delle 11 assenze per infortunio. A poche ore dalla polemiche scaturite dal caso Trezeguet. La Juve ha i nervi a posto, e non molla il sogno scudetto. Il Bologna ha giocato un ottimo primo tempo, poi si è smarrito. I punti dovrà cercarli su altri campi.

MUTARELLI GOL - Il Bologna gioca un'ottima prima mezz'ora, sfruttando le tante assenze bianconere e il contraccolpo psicologico dell'eliminazione in Champions, che sembra condizionare la squadra di Ranieri. I rossoblù sfruttano la corsa di Bombardini e Valiani sulle fasce, sono ben coperti in mezzo, e in attacco confidano nell'estro del capocannoniere Di Vaio. Che al 24' inventa l'assist per il taglio da sinistra di Mutarelli, che elude il fuorigioco, semina Molinaro, e trafigge Buffon.

ENERGIA GIOVINCO - La Juve sbanda un po', accusando il colpo, ma negli ultimi 10' trova lucidità ed orgoglio per provare una replica. Prima arriva una fortuita traversa di Giovinco su angolo da sinistra. Poi la Formica Atomica ci riprova con un destro tagliato da sinistra, Antonioli ribatte la conclusione centrale. La Juve la butta sul talento. Giovinco regala un assist a Del Piero, che sottorete spreca colpendo di spalla invece che di testa. Il capitano prova a rifarsi su punizione: di poco alta. All'intervallo è 1-0 Bologna.

BRAZZO GOL - La Juve gioca un eccellente secondo tempo. Sempre in forcing. Trova subito il pari con Salihamidzic, di testa, su angolo da sinistra di Giovinco. Poi l'Under 21 e Del Piero, che di testa colpisce anche una traversa, si trovano la strada sbarrata da Antonioli. Il Bologna replica con il solito Di Vaio, di testa, provvidenziale il riflesso di Buffon.

SUPER GIOVINCO - La rete del vantaggio la trova il migliore in campo. Giovinco. Che segna con un esterno destro spettacolare se voluto, sulla sponda di Iaquina. La Juve mette la testa avanti.

DOPPIO ALE - E chiude i conti con Del Piero, che di sinistro spiazza Antonioli dopo aver saltato Terzi. Ottavo gol in campionato di Ale. E partita chiusa. Dalla coppia fantasia. Con Del Piero che nel finale perfeziona la doppietta e colpisce anche un palo. Straripante.

TABELLINO

Tiago fuori dopo il primo tempo

JUVENTUS-BOLOGNA 4-1 (primo tempo 0-1)

MARCATORI: Mutarelli (B) al 24' p.t.; Salihamidzic (J) al 4', Giovinco (J) al 26', Del Piero (J) al 30' e 42' s.t.

JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro; Salihamidzic, Marchisio, Tiago (1' s.t. Poulsen), Giovinco (43' s.t. Daud); Del Piero (46' s.t. Immobile), Iaquina. (Chimenti, Zebina, Ariaudo, Esposito). All. Ranieri.

BOLOGNA (4-5-1): Antonioli; Zenoni, Terzi, Britos, Lanna; Bombardini (29' s.t. Osvaldo), Mutarelli (7' s.t. Amoroso), Volpi, Mudingayi, Valiani (17' s.t. Adailton); Di Vaio. (Colombo, Marchini, Mingazzini, Castellini). All. Mihajlovic.

ARBITRO: Damato.

NOTE: spettatori 18.000 circa. Ammoniti Tiago, Mudingayi, Terzi, Zenoni. Recupero 1' p.t., 3' s.t.



SAMPDORIA – ROMA 2-2

Pazzini e Baptista da urlo Samp-Roma finisce 2-2

A Marassi decidono le doppiette del centravanti ex Fiorentina e del brasiliano. Gara divertente ed equilibrata, espulso Motta al 17' della ripresa, e Mazzarri, per proteste dopo il rigore del definitivo pareggio dei giallorossi

Julio Baptista si gode la doppietta contro la Samp. Ansa

GENOVA, 15 marzo 2009 - Due reti di Pazzini. E altrettante di Baptista. Sampdoria-Roma finisce 2-2, nel segno degli attaccanti. Ma la gara di Marassi è stata molto di più: una partita divertente, in cui la Samp ha mostrato una volta di più il suo potenziale offensivo, con Cassano e Pazzini che sembrano la coppia perfetta, studiata in laboratorio, mentre la Roma ha dimostrato duttilità tattica e un grande carattere, pareggiando con l'uomo in meno, e sopperendo alle tante assenze. E soprattutto non avvertendo il contraccolpo psicologico della fresca e beffarda eliminazione dalla Champions League.

APRE BAPTISTA - Si parte subito forte. Sinistro di Stankevicius, convergendo al centro dalla destra: palla che colpisce il palo esterno e finisce sul fondo. Ma il gol lo trova la Roma. Con Baptista, già a segno all'andata con la doppietta che aveva deciso il 14 gennaio il recupero della nona giornata di campionato. Il brasiliano corregge in rete sottomisura un cross da sinistra di Tonetto.

IRROMPE PAZZINI - Ma la Samp non ci sta. Gioca bene, trascinata dai preziosismi di Cassano, micidiale quando converge al centro da sinistra, pericoloso sia quando cerca l'assist che quando si mette in proprio, puntando la porta o provando la conclusione. E poi, là davanti, c'è il solito Pazzini. Implacabile. Che segna di testa, su cross teso di Cassano. La difesa giallorossa, schierata in un'inedita line a tre da Spalletti, scricchiola. Intanto esce Stankevicius, non al meglio, dentro Padalino. Che propizia il 2-1. Lo realizza il solito Pazzini, ancora a segno dopo una respinta corta, difettosa, di Doni su un diagonale dell'esterno destro bluecechiato. Ottavo gol in campionato del centravanti ex Fiorentina. Una sentenza sottoporta. Samp avanti 2-1 all'intervallo.

FORCING ROMA - I giallorossi a inizio ripresa aumentano i giri del loro motore. E sfiorano il pari prima con Menez e poi con Motta. L'operazione pareggio è però complicata dall'espulsione proprio di Motta. Il laterale destro viene cacciato per un doppio cartellino giallo, la seconda ammonizione arriva per un'ingenua trattenuta su Padalino sulla trequarti avversaria.

CHIUDE BAPTISTA - Ma il pareggio la Roma lo trova lo stesso. Ancora con Baptista, stavolta su rigore concesso dall'arbitro Rosetti per una trattenuta di Padalino su Tonetto. Mazzarri viene espulso per proteste. La Samp si riporta in avanti e chiude spingendo forte. Senza fortuna. L'ultima palla buona arriva sulla testa di Pazzini, che però sfiora soltanto la tripletta: Doni si riscatta dall'errore in occasione dell'1-2 con una grande parata. La Roma tiene. Finisce 2-2.

TABELLINO

Pizarro e Diamoutene ammoniti: niente Juve

SAMPDORIA-ROMA 2-2 (primo tempo 2-1)

MARCATORI: Baptista (R), al 7', Pazzini (S) al 25' e 43' p.t.; Baptista (R) su rigore al 25' s.t.

SAMPDORIA (3-5-2): Castellazzi; Campagnaro, Lucchini, Raggi; Stankevicius (29' p.t. Padalino), Sammarco, Palombo, Franceschini (37' s.t. Bellucci), Pieri; Pazzini, Cassano. (Mirante, Ferri, Da Costa, Dessena, Ziegler). All. Mazzarri.

ROMA (3-4-2-1): Doni; Diamoutene, Panucci, Riise; Motta, Brighi, Pizarro, Tonetto; Baptista, Menez (34' s.t. Crescenzi); Vucinic (46' s.t. Montella). (Artur, Loria, Brosco, Filipe, D'Alessandro). All. Spalletti.

ARBITRO: Rosetti.

NOTE: spettatori 25.000 circa. Espulso al 17' st Motta (R) per doppia ammonizione. Allontanato al 25' st il tecnico della Sampdoria, Mazzarri, per proteste. Ammoniti Palombo, Diamoutene, Padalino, Lucchini, Pizarro. Recupero: 2' p.t., 3' s.t.



SIENA – MILAN 1-5

Fenomeno Inzaghi: sono 300 Ma Pato non gli è da meno

Milan spietato al Franchi, dove batte 5-1 il Siena. SuperPippo infila una doppietta e raggiunge quota 300 gol tra i pro. Due reti anche per il brasiliano che sale a 14 nella classifica dei cannonieri. Apre Pirlo su rigore; di Maccarone il gol dei toscani. Festa rovinata dall'infortunio di Abbiati: probabile rottura del crociato e stagione finita

SIENA, 15 marzo 2009 - Dopo la tripletta all'Atalanta, la doppietta al Siena. Due gol fondamentali perché permettono al cannibale del calcio italiano, ovviamente Filippo Inzaghi, di raggiungere i 300 gol in carriera. Due gol furbi e ancora di piede; frutto di abilità e fiuto inimitabile. Come quelli di Pato che a 19 anni sale a 14 reti nella classifica dei cannonieri con due gol spettacolari. Una lezione di calcio e cinismo contro l'undici di casa, sorpreso dalla rete di apertura di Pirlo (rigore), in gol con il suo uomo migliore: Maccarone.

KAKA' IN PANCA - Senza Galloppa, uomo che spesso fa la differenza, Marco Giampaolo perde anche Jarolim e schiera Barusso; inoltre rinuncia ad Amoruso per Calaiò. Carlo Ancelotti piazza Kakà e Ronaldinho in panchina: non si sa mai. E nella formazione replica le intenzioni del 3-0 all'Atalanta, con Beckham trequartista alle spalle di Pato e Inzaghi. Ritrova, soprattutto, Ambrosini, che va a fare diga a centrocampo.

SIENA INGENUO - Conoscendone il bel gioco a zona, Ancelotti fa giocare il Milan al piccolo trotto, badando soprattutto a mantenere il possesso della palla. Nulla di trascendentale, ma la tattica efficace dei rossoneri obbliga i toscani ad alzare il baricentro e pressare, rischiando così di lasciare spazi aperti. Ma a rovinare i piani di Giampaolo ci pensa Kharja, autore di un fallo inegnuo su Flamini poco dentro l'area. Ayroldi, consigliato anche dal collaboratore Maggiani, assegna il rigore che Pirlo trasforma; sono passati appena sette minuti. La reazione del Siena non è quella chiesta dal suo tecnico. Chi fa la differenza è solo Maccarone che sulla fascia sinistra domina e ispira, ma senza mai trovare un solista pronto a spingere in rete.

ECCO PIPPO - Il Milan al 12' perde Abbiati per infortunio; diagnosi micidiale: distorsione del ginocchio destro con interessamento dei legamenti. Lo sostituisce Dida che mette a referto la sua prima presenza in campionato. Ma non dovrà faticare più del dovuto il brasiliano: il Siena si danneggia, ma sempre con fumosi tentativi. E nel pomeriggio caldo si Siena, dove Pato fatica a carburare e Ambrosini infila stecche e a ripetizione, il Milan esalta il suo cinismo ancora una volta grazie a Inzaghi. Il cross dall'angolo è di Beckham; SuperPippo si avventa con un falco e infila al volo di sinistro. Per il bomber è il gol numero 299.

PATO REPLICA - Il 2-0 permette ad Ancelotti di lanciare Kakà all'inizio della ripresa, rinunciando così ad Ambrosini, tra l'altro ammonito. L'ingresso del brasiliano aumenta la forza penetrativa del Milan, anche se la festa dura poco. Il tempo di sbagliare un gol pazzesco dal limite dell'area piccola.

Quello per assistere al bel gol di Maccarone con un tiro angolato imparabile. Soprattutto alla doppietta di Inzaghi, destro pungente sul primo palo, che significa 300, con tanto di certificazione su una maglietta appositamente preparata. Ricardo, infatti, vittima di un pestone lascia il posto a Ronaldinho al 27'. Ma rassicura il popolo rossonero sull'entità dell'infortunio. E mentre il fuoriclasse raggiunge gli spogliatoi, Pato si invola verso Curci che cerca il disperato recupero al limite; il "Paperone" lo evita e infila il 5-1 a porta vuota, sottolineando la sua immensa classe; a voler rassicurare che il dopo Inzaghi è blindato: che in quel settore dl campo il futuro è garantito.

TABELLINO

Ambrosini diffidato, salta il Napoli

SIENA-MILAN 1-5

(Primo tempo 0-2)

MARCATORI: Pirlo (M) su rigore al 7', Inzaghi (M) al 48' p.t.; Pato (M) al 10', Maccarone (S) al 17', Inzaghi (M) al 26', Pato (M) al 33' s.t.

SIENA (4-3-1-2): Curci; Zuniga, Portanova, Brandao (dal 4' st Ficagna), Del Grosso; Barusso (dall'11' st Ghezzal), Codrea, Vergassola; Kharja; Maccarone, Calaiò (dal 25' st Amoruso) (Eleftheropoulos, Rossi, Coppola, Frick). All.: Giampaolo.

MILAN (4-3-1-2): Abbiati (dal 12' pt Dida); Zambrotta, Maldini, Favalli, Jankulovski; Flamini, Pirlo, Ambrosini (dal 1' st Kakà , dal 26' s.t. Ronaldinho); Beckham; Pato, Inzaghi (Senderos, Antonini, Emerson, Shevchenko). All.: Ancelotti.

Arbitro: Ayroldi di Molfetta.

NOTE - Spettatori: 15.000. Ammoniti Ambrosini e Favalli per gioco fallosso. Angoli: 4-2 per il Siena. Recuperi: 4' pt e 0' st.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Mourinho contro Ancelotti Il milanista: "Ci lasci stare"

Il portoghese non ha gradito le dichiarazioni del collega sul cammino europeo dell'Inter: "Un allenatore può perdere tante cose, ma non deve perdere mai la dignità professionale". E poi: "La nostra situazione diversa da quella del Milan che a marzo ha finito la stagione"

14 marzo 2009

- Mou: "Con questo carattere lo scudetto è sicuro"

Il tecnico dell'Inter: "Con questa voglia e questo spirito finiremo sicuramente per vincere il titolo". Il vice Baresi: "Non abbiamo capito perché l'arbitro lo ha espulso". Ibrahimovic: "Peccato per la Champions, ma adesso dobbiamo guardare al futuro cercando di dare il massimo in campionato e in Coppa Italia"

15 marzo 2009

- Mourinho, niente squalifica Diffida e multa di 10mila euro

Il tecnico dell'Inter era stato spedito per proteste negli spogliatoi, nel corso di Inter-Fiorentina, dall'arbitro Orsato. Il giudice sportivo ha optato per l'ammenda. Come quella di 12mila euro comminata ai viola per cori razzisti

17 marzo 2009

- Raiola: "Ibra per ora resta" La Juve pensa a Malouda

Il procuratore dello svedese: "Ibrahimovic vale 100 milioni. Ha il mal di pancia più degli altri perché gli manca solo la Champions che vuole ottenere in tutti i modi". Poi annuncia di voler convincere Nedved a giocare un altro anno, ma i bianconeri pensano già a come sostituirlo: pronto il francese del Chelsea

17 marzo 2009

- Branca: "Zlatan è solo deluso"

Il direttore tecnico nerazzurro interviene per placare le inquietudini del fuoriclasse svedese: "Ci teneva tanto, come tutti noi, a vincere la Champions"

18 marzo 2009

- Mou e gli allenatori all'Inter "Moratti prima li cambiava"

Il tecnico portoghese elogia Javier Zanetti, che ha raggiunto Facchetti a quota 634 nelle presenze in nerazzurro, poi tira una stoccata: "Il capitano ha una grande forza fisica e mentale. A Milano ha avuto tanti tecnici perché prima il presidente li cambiava spesso"

20 marzo 2009

MILAN

- Pato, missione Champions "Ci torniamo e la vinciamo"

Intervista al giovane attaccante del Milan: "Sono felicissimo per Ronaldo: lui è il vero fenomeno. Spero che torni anche in nazionale. Inzaghi? È un grande in area di rigore: studio le sue mosse"
14 marzo 2009

- Highlander Inzaghi fa 300 "Sono orgoglioso"

Con la doppietta al Siena SuperPippo si avvicina ai 318 gol di Roberto Baggio. "E' incredibile la prima rete la segnai proprio ai toscani". E pensa al futuro: "Il Milan mi ha rinnovato il contratto per un altro anno"
15 marzo 2009

- Fenomeno Inzaghi: sono 300 Ma Pato non gli è da meno

Milan spietato al Franchi, dove batte 5-1 il Siena. SuperPippo infila una doppietta e raggiunge quota 300 gol tra i pro. Due reti anche per il brasiliano che sale a 14 nella classifica dei cannonieri. Apre Pirlo su rigore; di Maccarone il gol dei toscani. Festa rovinata dall'infortunio di Abbiati: probabile rottura del crociato e stagione finita
15 marzo 2009

- Inzaghi non si accontenta "Voglio superare Baggio"

Tagliato il traguardo dei 300 gol in carriera, l'attaccante del Milan fissa il prossimo obiettivo: superare l'ex Divin Codino a quota 318. "Ma voglio soprattutto tornare in Champions. Quando ripenso ai gol vedo quelli di Atene: non ho dormito per dieci notti". Intanto Abbiati è stato visitato dal professor Martens: si opererà tra due-tre settimane
16 marzo 2009

- Galliani avverte i tifosi "Mercato esile ed esangue"

L'a.d. del Milan: "Lo impone la crisi economica. Ci sarà pochissimo movimento di denaro, a parte poche società". Nessun sostituto per Abbiati: avanti con Dida e Kalac. Maxwell? "Non parlo di Inter e dei suoi giocatori. La SuperLega è una bufalona"
18 marzo 2009

- Gattuso: "C'è la crisi? Mi abbasso lo stipendio"

Il centrocampista rossonero si adegua alla recessione ed è pronto a ridursi l'ingaggio, anche se poi avverte Adriano Galliani: "Oltre a Thiago Silva serve un altro difensore"
19 marzo 2009

- Almeno due acquisti Sennò Ancelotti va via

Il tecnico, finora in linea con le decisioni della società, non è più disposto ad accettare compromessi e ha chiesto un difensore (Alex del Chelsea) e una punta tra Eto'o e Adebayor. Senza rinforzi, è tentato dall'offerta del Real
19 marzo 2009

JUVENTUS

- Ranieri-Trezeguet, è rottura "E' un bambino viziato"

Il francese aveva dichiarato all'Equipe: "Non ho capito la sostituzione nella partita col Chelsea". Il tecnico: "Uno sfogo inspiegabile, mi ha deluso come uomo". David non convocato, salterà l'anticipo col Bologna. Anche Amauri k.o., fuori almeno un mese

13 marzo 2009

- Ranieri-Trezeguet: silenzio

Si sono ritrovati per l'allenamento, ma non c'è stato l'atteso faccia a faccia tra allenatore e attaccante della Juventus. Il chiarimento dovrebbe arrivare nei prossimi giorni

17 marzo 2009

- Trezeguet, caso chiuso Parola di Cobolli Gigli

Il presidente della Juventus: "Ritengo sia un argomento risolto dalle dichiarazioni di Blanc nel dopopartita di sabato. Ieri ho visto David che si allenava e Ranieri che dirigeva l'allenamento. Milan interessato ad Amauri? È incredibile"

18 marzo 2009

- Salihamidzic contro Mou "Ha parlato troppo presto"

L'esterno della Juve crede nella rimonta sull'Inter. "L'anno scorso terzi, adesso male che vada secondi. Ma ho vinto due titoli in volata in Germania, adesso ci riprovo qui"

19 marzo 2009

ROMA

- Spalletti e Totti divisi sul futuro

Nella Roma è vicino il rinnovo per il capitano. Ma il tecnico si interroga su Francesco: "Totti al centro del progetto? Dovremo parlarne". Il campione non gradisce: lui punta al 2014 e apre allo sconto-ingaggio

17 marzo 2009

- Totti non si allena Juve sempre più lontana

Il capitano della Roma ha disertato la seduta di Trigoria; difficile il recupero per l'anticipo di sabato contro i bianconeri. Assente anche Vucinic, la cui presenza è in dubbio

18 marzo 2009

- Spalletti: "Poche scuse Con la Juve si deve osare"

Il tecnico della Roma deve rinunciare a ben 11 giocatori, ma alla vigilia della sfida con i bianconeri si affida al cuore e alla personalità dei suoi: "Le svolte, tra l'altro, arrivano proprio nei momenti difficili"

20 marzo 2009

FIorentina

- Gila e gli occhi da tigre "Siamo un gruppo tosto"

L'attaccante della Fiorentina si prepara ad affrontare Mourinho: "Il confronto con Prandelli è stato utile. All'Inter ho già fatto gol con Parma e Milan"

14 marzo 2009

- Prandelli all'esame Inter "Possiamo metterli in crisi"

Il tecnico della Fiorentina lancia la sfida ai nerazzurri: "Per noi sarà una prova importante. Voglio vedere una squadra diversa dalle ultime uscite, ma non abbiamo nulla da farci perdonare". Pronto il 4-1-3-2 con Jorgensen davanti alla difesa e Felipe Melo più avanzato

14 marzo 2009

ALTRO

- Donadoni studia il Napoli "Serve tempo per valutare"

L'ex c.t. guida i partenopei nell'insidiosa trasferta di Reggio Calabria. "E' un po' difficile riuscire in tre giorni a farsi un'idea esatta del gruppo, ci vogliono dai 7 ai 15 giorni. Ora i ragazzi devono rendersi conto che la nostra classifica non è disastrosa"

14 marzo 2009

- La Lazio piange Ugo Longo

E' stato presidente, avvocato difensore durante Calciopoli e simbolo della lazialità. Si è spento a Roma a 68 anni dopo una lunga malattia. La squadra giocherà con il lutto al braccio contro il Chievo. Cragnotti: "Ho perso un fratello"

14 marzo 2009

- Trapattoni ha 70 anni 50 sono di grande calcio

Doppia cifra tonda per quello che probabilmente è il tecnico italiano più amato. Lui festeggia a modo suo, da c.t. dell'Irlanda, lanciando la sfida all'Italia per la qualificazione mondiale. La Fifa lo intervista: "Mia moglie continua a chiedermi: quando smetti? E io: in futuro..."

16 marzo 2009

- Udinese, ko che non fa male 0-1 con lo Zenit, è nei quarti

I friulani limitano i danni a San Pietroburgo e si qualificano per il prossimo turno di Uefa. Primo tempo sofferto, in cui i russi segnano con Tymoschuk e sfiorano il raddoppio, ripresa autorevole, nella quale Quagliarella sfiora il pari. È il miglior risultato europeo della storia dei bianconeri

19 marzo 2009